

Il test del PSA informarsi, capire, parlarne



AIMaC

INFORMA PER AIUTARE
A VIVERE CON IL CANCRO

Questa brochure si rivolge:

- agli uomini che non hanno sintomi, ma desiderano sottoporsi ad un controllo generale della salute e, quindi, anche della prostata;
- agli uomini che hanno sentito parlare del test del PSA, ma non sanno bene che cosa sia e si chiedono se sia necessario farlo;
- agli uomini che hanno disturbi genito-urinari e desiderano sapere che cosa non va;
- agli uomini che hanno avuto una diagnosi di tumore alla prostata e desiderano capire perché il PSA debba essere controllato periodicamente.

Gli uomini avvertono sempre più frequentemente l'esigenza di essere informati sull'argomento, soprattutto con l'avanzare dell'età. Quest'opuscolo si propone di dare risposte che siano possibilmente chiare alle domande più frequenti.

Dopo aver letto quest'opuscolo è opportuno approfondire il discorso con il proprio medico, l'unico che possa esprimersi sugli eventuali accertamenti diagnostici da eseguire e sulla malattia.



La helpline di AIMaC: un servizio che risponde in tempo reale alle domande dei malati di cancro e dei loro familiari (lunedì-venerdì, 9.30-18, numero verde 840.503579).

Che cos'è il PSA?

Il **PSA**, o **Antigene Prostatico Specifico**, è una proteina prodotta dalla **prostata**, una ghiandola che fa parte dell'apparato genitale maschile.

La funzione della prostata è di produrre il liquido seminale che veicola gli spermatozoi durante l'eiaculazione.

Il PSA è uno dei principali componenti di questo fluido e solo in minime quantità è presente fisiologicamente anche nel circolo sanguigno.

Test del PSA: Un semplice prelievo di sangue è quindi sufficiente per misurarne la concentrazione, che nella norma è molto bassa. L'unità di misura è il nanogrammo per millilitro (ng/ml) di siero.

I valori del PSA: normalità o malattia?

Il valore di PSA totale considerato generalmente nella norma è inferiore a 4 ng/ml.

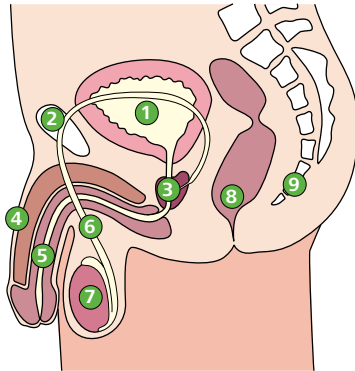
Questo valore "soglia" è stato definito dopo aver effettuato numerosi studi su popolazioni di età variabile (da giovani adulti ad anziani).

Si parla di un valore del PSA considerato "generalmente" nella norma perché non vi è un valore assoluto di normalità, anche se valori compresi tra 2 e 4 ng/ml hanno una buona probabilità di non accompagnarsi alla presenza di un tumore.

Nell'intervallo tra 2 e 4 ng/ml, i valori di PSA tendono a variare crescendo all'aumentare dell'età e con il naturale incremento del volume della prostata, tipico dell'invecchiamento.

La sua interpretazione deve perciò essere sempre messa in relazione all'età dell'individuo.

Un valore di PSA pari a 4 ng/ml può essere normale se riscontrato a 70 anni mentre è fortemente sospetto se il soggetto ha 50 anni. Attualmente, per gli uomini più giovani, è ritenuto più corretto accettare come normale un valore fino a 2,5 ng/ml. Ecco perché alcuni laboratori pongono il limite di normalità a 2,5 ng/ml e non a 4.



- 1 Vescica
- 2 Osso pubico
- 3 Prostata
- 4 Pene
- 5 Uretra
- 6 Dotto deferente
- 7 Testicolo
- 8 Retto
- 9 Colonna vertebrale

A parte l'età, anche la presenza di condizioni non patologiche possono leggermente influenzare le concentrazioni del PSA e, quindi, l'esito del test. Queste sono:

- un recente rapporto sessuale con eiaculazione;
- una visita con esplorazione digito-rettale;
- un'ecografia transrettale;
- manovre urologiche (inserimento di catetere, cistoscopia);
- minimi traumatismi dovuti all'uso della bicicletta o alla guida prolungata della moto.

In considerazione di ciò, è consigliabile effettuare il test a distanza di qualche giorno.

Valori compresi tra 4 e 10 ng/ml indicano che la prostata ha un problema che potrebbe essere di origine:

- infettiva o infiammatoria (prostatite)
- benigna (ipertrofia prostatica benigna, IPB)
- maligna (tumore)

In generale, si può affermare che più elevato è il livello del PSA, maggiore è la probabilità che si sia in presenza di un tumore. Il risultato dell'esame, quand'anche sia lievemente al di sopra dei valori di normalità indicati sul referto di laboratorio, va sempre fatto leggere ed interpretare dal proprio medico.

Lo specialista urologo è in grado di interpretare correttamente i risultati del test e, quindi, proporre i successivi esami per arrivare a una diagnosi certa.

Esiste solo un test del PSA?

No. Esistono diverse modalità di misura del PSA: **PSA totale**, **PSA libero** (o "free") e il **rapporto tra PSA libero e totale (PSA ratio)**. Queste sono utilizzate dallo specialista urologo sia per ottenere indicazioni sulla necessità di ulteriori indagini come la biopsia prostatica, sia per monitorare la malattia, una volta che questa è stata diagnosticata e trattata. In particolare, nel primo caso è utile misurare sia il PSA totale che il PSA ratio, mentre nel secondo si determina generalmente solo il PSA totale.

Si suggerisce di effettuare il test in laboratori o strutture sanitarie affidabili e di qualità e di ripetere gli eventuali controlli sempre nello stesso centro.



Quanto è affidabile il test del PSA nella diagnosi di tumore?

Sebbene il test del PSA sia a tutt'oggi uno strumento fondamentale e un eccellente indicatore per identificare i tumori della prostata sempre più precocemente, tuttavia **non** è un marcatore specifico di "cancro"; infatti, poiché i suoi valori variano non solo e non necessariamente in presenza di un tumore maligno, ma anche a causa di altri fattori sia fisiologici (eiaculazione) che patologici benigni (ipertrofia prostatica, prostatite), il **PSA resta un marcatore "organo" specifico**, ossia legato a diverse condizioni della ghiandola prostatica.



Perché il PSA non è un marcatore certo di presenza o assenza di tumore maligno?

Diverse sono le ragioni:

- in un'elevata percentuale di casi, un modesto aumento del PSA totale sopra la norma non si associa al riscontro di un tumore alla biopsia;
- circa il 20% dei tumori prostatici che sono accertati con la biopsia, sono osservati in uomini che avevano valori "normali" di PSA;
- il PSA non riesce a distinguere tra tumore maligno e ipertrofia prostatica benigna;
- il PSA può variare periodicamente in misura minima per ragioni non chiare ma, sicuramente, non patologiche.

È proprio per ovviare a queste carenze di affidabilità nella diagnosi certa di tumore che al dosaggio del PSA totale, su indicazione dello specialista, si affiancano altre indagini più accurate (solitamente la biopsia prostatica).

L'obiettivo è migliorare sempre di più le capacità di diagnosi precoce e tempestiva del tumore o della sua eventuale ripresa, garantendo così le migliori possibilità di cura e guarigione.

Perché e per quali uomini è indicato eseguire il test del PSA?

Come già accennato, lo specialista urologo può richiedere il test del PSA per per due ragioni fondamentali: **per concorrere alla diagnosi di patologia prostatica o per controllare nel tempo il decorso della malattia.**

Diagnosi di tumore prostatico

- Attualmente si suggerisce agli uomini a partire da 50 anni, o da 40 anni se esistono in famiglia casi di tumore della prostata, di rivolgersi al proprio medico per una valutazione della storia personale e, su sua indicazione, per l'eventuale esecuzione del test del PSA e di una visita specialistica.

- Si deve sottolineare che l'indicazione a sottoporre l'intera popolazione maschile adulta al test del PSA per identificare tempestivamente la presenza di tumori alla prostata è ancora oggi un argomento molto controverso, pur essendo questa neoplasia tra le più diffuse in Occidente. La non completa affidabilità di quest'esame per la diagnosi certa di tumore, il rischio di errori interpretativi che possono causare ansia, l'incertezza riguardo il beneficio della cura in pazienti con determinate caratteristiche e gli aspetti economico-sanitari, non consentono l'impiego di questo test come indagine sistematica sulla popolazione (test di screening per la diagnosi di tumore).

Controllo della malattia nel tempo

- Negli uomini che hanno già ricevuto un trattamento per un tumore della prostata, il test del PSA è un utile strumento per monitorare il decorso della malattia. La periodicità dei controlli, la lettura dei risultati saranno a cura dello specialista che, conoscendo la storia clinica e il trattamento ricevuto dal paziente, potrà correttamente interpretarne il significato.

L'andamento dei valori del PSA è legato al tipo di trattamento: intervento chirurgico, radioterapia, brachiterapia, ormonoterapia e chemioterapia.

Conclusioni

- Il test del PSA è un esame che misura la concentrazione dell'Antigene Prostatico Specifico, una proteina prodotta dalla prostata e la cui aumentata concentrazione può suggerire la presenza di malattia prostatica, sia benigna che maligna.
- I valori di PSA attualmente considerati "normali" sono compresi tra 0 e 4 ng/ml (tra 0 e 2.5 ng/ml nei soggetti più giovani); tuttavia i singoli risultati devono sempre essere interpretati dallo specialista urologo e correlati all'età nonché alla storia del soggetto.

- Il PSA non è un indicatore certo di tumore; pertanto il suo impiego come test di screening di popolazione per la diagnosi di neoplasia prostatica è a oggi controverso.
- Le situazioni che sollevano dei dubbi richiedono sempre un'interpretazione specialistica ed eventualmente ulteriori indagini.
- Il PSA è uno strumento fondamentale a disposizione dello specialista per seguire il paziente trattato per un tumore della prostata.

Per maggiori informazioni sui tumori della prostata si consiglia la lettura del libretto "Il cancro della prostata" pubblicato da AIMaC (La Collana del Girasole, www.aimac.it)

© AIMaC 2007. Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione e la trasmissione in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, comprese fotocopie, registrazioni o altro tipo di sistema di memorizzazione o consultazione dei dati sono assolutamente vietate senza previo consenso scritto di AIMaC.

Pur garantendo l'esattezza e il rigore scientifico delle informazioni, AIMaC declina ogni responsabilità con riferimento alle indicazioni fornite sui trattamenti, per le quali si raccomanda di consultare il medico curante, l'unico che possa adottare decisioni in merito.

Hai il diritto di sapere, perchè di cancro si può guarire

Numero Verde
840-503579



Libretti e video · La Collana del Girasole

29 libretti forniscono informazioni su diversi tipi di neoplasie, sulle cure e sugli effetti collaterali, su come reagire e convivere con la malattia e sentirsi meglio.

1. Non so cosa dire
2. La chemioterapia
3. La radioterapia
4. Il cancro del colon-retto
5. Il cancro della mammella
6. Il cancro della cervice
7. Il cancro del polmone
8. Il cancro della prostata
9. Il melanoma
10. Sexualità e cancro
11. I diritti del malato di cancro
12. Il linfedema
13. La nutrizione nel malato oncologico
14. Tumori - Trattamenti non convenzionali
15. La caduta dei capelli
16. Il cancro avanzato
17. Il linfoma di Hodgkin
18. I linfomi non Hodgkin
19. Il cancro dell'ovaio
20. Il cancro dello stomaco
21. Cosa dico ai miei figli?
22. I tumori cerebrali
23. Il cancro del fegato
24. La resezione epatica
25. La terapia e il controllo del dolore
26. Il cancro del rene
27. La fatigue
28. Il cancro della tiroide



2 dvd sulla chemio e sulla radioterapia che spiegano in modo chiaro e dettagliato le modalità di attuazione di queste forme di terapia, gli effetti collaterali che si manifestano e come alleviarne le conseguenze.

Altre pubblicazioni

- Domande e risposte sulla radioterapia
- Domande e risposte sul tumore della laringe
- Trattamenti non convenzionali per i malati di cancro (Atti del Convegno AIMaC, ISS, CIS-NCI del 16/12/05)
- Gli studi clinici sul cancro: informazioni per il malato

Il materiale informativo di AIMaC è disponibile anche presso i maggiori centri per lo studio e la cura dei tumori.

www.aimac.it · Il nostro portale informativo

Materiale informativo sulla diagnosi e la cura di tutte le neoplasie

Indirizzi di strutture di oncologia medica e delle associazioni che operano a favore dei malati oncologici, centri di radioterapia, di PET, di riabilitazione e sostegno psicologico, di crioconservazione del seme e del tessuto ovarico

Notizie dal mondo scientifico sulle nuove cure

Link di collegamento a siti che riportano informazioni sul cancro



96 Profili farmacologici forniscono informazioni di carattere generale sui singoli farmaci e prodotti antitumorali, illustrandone le modalità di somministrazione e gli effetti collaterali.

50 Profili DST forniscono informazioni di carattere generale sulle singole neoplasie, soffermandosi su diagnosi, stadiazione e terapie.

Il sito Internet ha ottenuto la certificazione di affidabilità scientifica da parte di HON (Health On the Net Foundation), ed è l'unico che fornisce informazioni ai malati di cancro di lingua italiana nel mondo.

AIMaC, per l'elaborazione del testo, è grata a:

- Programma Prostata
- Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Milano
- Associazione Urologi Italiani (AURO.it)
- Società Italiana di Urologia (SIU)



Associazione Italiana Malati di Cancro,
parenti e amici

via Barberini 11 | 00187 Roma

tel +39 064825107 | fax +39 0642011216

numero verde 840 503 579 | www.aimac.it | info@aimac.it